1) L'Ellenismo

Per Ellenismo si intende un **concetto molto recente** nato nella s**econda metà dell'800.**
Precedentemente la storia greca veniva fatta terminare con la **Battaglia di Cheronea** (**338 a.C.**) e il sovrapporsi della potenza macedone sulle poleis greche.
Lo storico tedesco **Droisen**, nell'800, studia il periodo successivo alla battaglia vedendo forti elementi di continuità e altrettanti di cambiamento: introduce l'Ellenismo (scrive la **"Storia dell'Ellenismo"**, in tre volumi).

Si estingue la dimensione della polis che diviene un piccolo organismo all'interno di un **Impero vastissimo** (creato da A. Magno).
Dal contatto tra il mondo greco e quello orientale nascono delle **civiltà ibride** in cui vi é l'apporto di entrambi le matrici (in particolare quello greco): si crea così una lingua nuova, detta **"κοινὴ διάλεκτος"**, una lingua "comune", **sovranazionale** e che possa essere parlata dalle varie etnie che compongono l'impero.

L'Età ellenistica va dal 323 a.C. (morte di A. Magno, che ha creato una compagine imperiale enorme che si frammenta in piccoli regni) **al 31 a.C.** (battaglia di Azio), ed é divisa in due parti dalla battaglia di Pidna del 168 a.C.

- **323 a.C. - 168 a.C.:** la Macedonia comincia ad andare in crisi nel momento in cui Perseo, a Pidna, viene sconfitto nel 168 a.C. Diventerà poi solo una provincia e la Grecia sarà gradualmente sottomessa ai Romani.

- **168 a.C. - 31 a.C.:** é Roma ad avere un ruolo importante finché, nel 31 a.C., non sottomette anche l'ultimo regno ellenistico, quello dei Tolomei, l'Egitto.

La Storia

Alessandro, nel **334 a.C.**, inizia una **spedizione nell'impero persiano** e nell'arco di 11 anni crea un impero gigantesco abbracciando i territori balcanici e estendendosi fino ai confini con l'India.
E' il primo Impero del mondo greco: fino ad ora si parlava di poleis, città-stato.
Ovviamente il primato delle singole poleis comincia a decadere e **si afferma l'entità imperiale multinazionale e multietnica.**

Dopo la morte nel 323 a.C. a **Babilonia**, cominciano **per 20 anni una serie di guerre** tra i **generali** più importanti di Alessandro che lottano per imporre il proprio ruolo: nessuno ottiene il primato, nessuno eredita il ruolo di Alessandro, e così si ha **una frammentazione in tanti regni.**
Si parla di **Regni Ellenistici,** caratterizzati da piccole monarchie assolute orientali (sovrano divinizzato) di durata diversa (il più longevo é l'Egitto).

Il regno di Egitto nasce da **Tolomeo I**, amico di Alessandro, che investe molto **economicamente**, **commercialmente** e **culturalmente** su **Alessandria d'Egitto**, città alla foce del Nilo (ruolo importante di controllo sul mediterraneo).
Verranno fondate qui diverse istituzioni, come la **Biblioteca**, il **Serapeo**... che faranno scuola nel resto dei regni. Il polo culturale da Atene si sposta così ad Alessandria.

Il regno di Siria nasce da **Seleuco**, altro amico di Alessandro, e poi cresce con il figlio. E' **il più grande** di tutti i regni ellenistici ed é caratterizzato dall'**investimento urbanistico**: si costruiscono diverse città e quella che si impone meglio é **Antiochia**.
Antiochia é molto vitale **culturalmente**: ci saranno infatti varie dispute con Alessandria nella contesa dell'egemonia culturale.

Il regno di Macedonia vede una lotta al potere dura: prevale **Antigono**.
E' più **piccolo** degli altri, **meno ricco di risorse**, é **minacciato dai Galati** ed ostile ad alcune polis greche che vogliono ancora affermare, senza successo, la propria autonomia.
Non é importante né culturalmente né economicamente.

Il regno di Pergamo, sulle coste dell'Asia Minore, **piccolissimo**, diviene già con il primo re **Atalo** molto **importante** sia perché **militarmente** respinge le aggressioni dai popoli confinanti come i Galati, sia perché

Pergamo é ricca di cultura: ha una **biblioteca** come quella di Alessandria ed é un polo fondamentale di cultura.

Altri regni sono più piccoli, meno importanti, ma hanno una loro particolarità:

Il regno Battriano **nasce più tardi**, in seguito ad una separazione militare dal regno di Siria. Il regno é particolare in quanto si nota **la fusione della civiltà dominante "greca"** e quella di sostrato, di tipo "indiano". Nasce una **cultura ibrida:** addirittura la **lingua** greca **viene** utilizzata per promulgare una religione orientale come quella **Buddhista**.

Atene é **irrilevante politicamente ed economicamente,** mantiene la sua importanza (seppur poco rispetto al V secolo) culturale grazie alle **scuole di Filosofia che sempre qui continuano a nascere** (come Stoicismo e Epicureismo).
Sparta é anch'essa irrilevante, seppur i due re tentino senza successo di dare rigore alla città espandendosi.
Le città della Grecia sono così svilite e soffrono di un problema**: il territorio é molto montuoso, inospitale e gli spostamenti sono difficilissimi.**
Si ha quindi una **forte crisi demografica** **dovuta ad una migrazione verso le città più promettenti economicamente del mondo Ellenistico.**

I regni ellenistici dovranno affrontare sempre di più la realtà di Roma che, a mano a mano, trionferà su tutti i regni entro il 31 a.C. con la battaglia di Azio.

Caratteristiche dei Regni Ellenistici

- **Impero Multietnico** in cui si impone però una classe dirigente greca che rappresenta una minoranza ma che tende ad imporre la propria lingua e cultura.
  Si ha quindi una **classe minoritaria economica di origine greca che ha il potere politico** in quanto compone per lo più lo staff del Sovrano e che é un potente fattore di Ellenizzazione: la grecità continua ad essere importante.

- Si formano **Monarchie di Stampo Orientale** in cui si **perde il concetto di "polites",** cittadino, sostituito da quello di **"suddito"**: nessuno influisce nella vita del Regno ma tutte le decisioni vengono prese dalla corte e da burocrati scelti dal sovrano.

- I Regni Ellenistici si basano fortemente su un **processo di Urbanizzazione: nascono molte città** che soppiantano le vecchie poleis. Le città sono un modo per avere una rete di punti collegati meglio controllabili con **amministratori locali**.
  Si riprendono comunque alcune strutture tipiche delle poleis come il Ginnasio.

- **Fenomeno del Cosmopolitismo e Individualismo.**
  L'uomo che vive nel regno ellenistico e che é senza ruolo di comando é sempre più lontano dalla dimensione politica: le decisioni vengono prese dall'alto. Si viene così **spogliati della responsabilità del cittadino c**he doveva apportare cambiamenti alla polis stessa.
  L'uomo ripiega così verso una dimensione individualistica (come per es. dimostra la Commedia di Menandro che abbandona l'attualità per tematiche più personali, come amore e famiglia).

  Nello stesso momento si ha il **Cosmopolitismo**: **non ci si sente più appartenenti ad una polis ma si é cittadini del mondo**, di un territorio molto più vasto. Non si é legati ad una dimensione specifica ma ci si può spostare.
  Se uno é cittadino del mondo si trova a dover convivere anche con realtà molto diversificate: Atene era ad esempio molto omogenea, ora le città presentano **aspetti diversi** da quello somatico a quello culturale.
  Ci si avvicina ad una convivenza pacifica e ad un sincretismo religioso.

L'Elemento Libro

Finisce il fenomeno della letteratura intesa come produzione orale di fronte ad un pubblico: fino all'età Ellenistica la letteratura veniva concepita per una perfomance diretta.
Nasce il concetto di LIBRO: il **nuovo veicolo di cultura.** Non bisogna più che ci sia un pubblico, il libro può infatti **circolare in una compagine più ampia** ma non é un bene per tutti: é per pochi! Sia perché gran parte della popolazione é analfabeta, sia perché ha un costo.
La cultura si restringe ad una **fascia ristretta:** quella agiata dotata di una cultura.
Il pubblico é più ampio perché meglio raggiungibile ma si restringe.

Museo, Bibloteca e Serapeo

Tolomeo III Filadelfo ha inventato il museo (Museion perché dedicato alle muse) **su suggerimento di Demetrio Falereo**, politico cacciato da Atene dopo aver tentato l'instaurazione di un regime autoritario filomacedone nel periodo di Menandro, e rifugiatosi in Egitto.
Il Museo di Alessandria era un **luogo quasi riservato del tutto** in quanto l'ingresso era concesso solo dal re. **A gestirlo era una comunità di dotti**, di artisti pagati sotto la guida dell' **epistatés**, fedele al sovrano: in poco tempo diviene il **centro più ricco e vivo della cultura antica.**
Molti matematici tra l'altro sviluppano mezzi molto tecnologici.

Collegato al museo c'era la **Biblioteca**, nella quale si trovava tutto il sapere del mondo greco: era affidata ad un direttore, il **prostatès**.
La biblioteca era arricchita da **libri** per lo più esotici in quanto **i sovrani stabilirono che chiunque sostasse nel porto dovesse fornire dei libri da copiare.**
Con più di **500000 copie**, la Biblioteca custodiva proprio **l'importanza del valore letterario** e vi si poteva entrare solo su dispensa speciale.
A gestirla furono in particolare **i filologi alessandrini che stabilirono Autori e Canoni**, decidendo chi copiare e chi no.

Il Serapeo era invece una struttura più piccola, una biblioteca meno importante dove confluivano i **testi meno fondamentali** ed era a**perta al pubblico.**

Strutture del genere si trovano come ad **Alessandria** così anche a Pergamo (nota anche per la rivalità con la capitale Egiziana quanto a cultura: i Tolomei addirittura proibirono l'esportazione dei volumi), ad **Antiochia** in Siria e a **Pella** in Macedonia.